

PROGETTO QUADIS

kit per l'autoanalisi e l'autovalutazione d'istituto sulla qualità dell'inclusione

Il Kit QUADIS nella sua versione originale viene elaborato nei primi anni 2000 da un gruppo di docenti, dirigenti e ricercatori per dare un contributo al dibattito sulla opportunità di valutare la qualità dell'integrazione nella scuola italiana dopo più di quarant'anni dall'ingresso degli alunni con disabilità nella scuola di tutti.

Il Kit fornisce una serie di strumenti quantitativi e qualitativi centrati su un oggetto, la qualità dell'integrazione delle alunne e degli alunni con disabilità, ritenuto strategico per valutare l'offerta formativa complessiva di una scuola.

La **proposta** di autoanalisi e autovalutazione di QUADIS presenta le seguenti caratteristiche:

- - **è fortemente orientata al cambiamento:** la struttura del report permette infatti di individuare con chiarezza i punti di forza e gli elementi critici, in base ai quali progettare per migliorare la situazione;
- - **è realistica**, in quanto mette a fuoco quanto è in potere della singola scuola modificare; non vengono interpellati soggetti esterni, quali quelli sociali o sanitari, anche se cruciali per una buona integrazione e inclusione, ma piuttosto si rileva quanto e come il rapporto con questi soggetti venga organizzato, gestito, percepito all'interno della scuola;
- - **è un'indagine a 360 gradi**, che prende in esame il funzionamento complessivo della scuola, articolato in tre ambiti (organizzativo, didattico e culturale professionale), con attenzione quindi sia al curricolo esplicito che a quello implicito;
- - **è un'indagine pluriprospettica** che rileva i punti di vista di tutti gli attori interni alla scuola (docenti, studenti, genitori, collaboratori scolastici, personale di segreteria, assistenti/educatori, dirigente) utilizzando strumenti a carattere sia quantitativo (questionari, analisi documentale) che qualitativo (interviste, focus group)
- - **è trasparente**, in quanto la scuola controlla tutto il processo: può, prima di iniziare, prendere visione dell'impianto elaborato dal Gruppo di Ricerca per verificare la condivisibilità di fattori di qualità e indicatori; può eventualmente segnalare osservazioni, modifiche, proposte per migliorare lo strumento; può decidere di inviare i suoi esiti al Gruppo di Ricerca per continuare la collaborazione; può interpellare esperti esterni per condurre interviste o focus group, ma la valutazione di quanto emerge è sempre in capo agli operatori interni alla scuola, l'esperto ha solo una funzione di "specchio", di aiuto nell'analisi;
- - **è il più possibile oggettiva:** ad ogni elemento indagato (anche con gli strumenti qualitativi) viene assegnato un punteggio, in base al quale il SW elabora i grafici di restituzione; anche elementi quali gli atteggiamenti o la cultura diffusa vengono "misurati", proprio per uscire dalla genericità che non aiuta l'analisi;
- **è semplice ed economica** da utilizzare: oltre ad essere gratuita, fornisce strumenti e software di elaborazione già pronti.